

IMITARE DIO

Sunto del sermone

L'autore spiega che la chiesa con le sue diversità spirituali, teologiche e umane non può che essere una e questa unità deve essere evidente. Perciò abbondano delle norme tese a dare una testimonianza di credenti di una chiesa unita; per questo troviamo una serie di regole per mogli, mariti, figli, padri, padroni e servi ai quali è domandato di essere imitatori di Dio.

«*Siate imitatori di Dio*»: l'autore non ci chiede di essere come Dio, ma ci spiega che l'amore di Dio è un fatto divino che irrompe nella nostra vita e ci rinnova; riceviamo la possibilità di amare e la capacità di perdonare. «*Siate imitatori di Dio*» significa entrare nella dimensione nuova della *gratuità*, della riconoscenza, dell'accoglienza, del dare senza ricevere nulla in cambio.

Questo è Dio! Questi siete voi all'interno della dimensione di gratuità. Questa è la Chiesa che potrà salvarsi dal mondo che divide, disperde e consuma. Imitare Dio, non significa sentirsi superiori agli altri, ma ricevere la capacità di portare l'amore di Dio agli altri, il perdono, la gratuità della sua grazia. Molti pensano che imitare Dio significhi "non reagire", starsene zitti, far finta di non vedere ingiustizie e soprusi, prevaricazioni e prepotenze.

L'amore non passa sopra a tutto ciò come se non avesse visto niente: l'amore è attivo, perdona, ma denuncia anche, propone alternative, lancia progetti, si espone alla derisione o al pericolo, senza calcolo, senza interessi personali. L'amore si guarda attorno e reagisce, diventa attivo, si mette in moto per produrre effetti che costruiscano la libertà, la giustizia, la pace, la riconciliazione, il perdono, la guarigione. Amen!

AVVISI E ATTIVITÀ

Sito internet: www.chiesavaldeselusernasangiogiovanni.it

Qui puoi trovare il testo integrale del sermone di oggi e il foglio del culto

Il Ri-Circolo della Cascina Pavarin è aperto il giovedì dalle 15,30 alle 17,00 e il sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00.

Il Gruppo cucito si incontra il 2° e il 4° giovedì del mese ore 14,30. Sala degli Airali.

Scuola domenicale, precatechismo e catechismo nei giorni concordati.

OGGI: Ore 10,00 - Culto con **Assemblea di Chiesa** alla Sala Beckwith.
Ore 18,00 - **Aperitivo teologico** presso il presbiterio. Tema: **il giudizio**.

Lunedì 29: Ore 16,00 - **Riunione quartierale** al Fondo SG, presso fam. Cardon.

Martedì 1: Ore 15,30 - Gruppo di lettura biblica all'Asilo valdese.
Ore 20,30 - **Studio biblico**. Tema: "Attualità delle beatitudini".

Mercoledì 2: Ore 20,45 - **Prove della Corale** in presbiterio.

Giovedì 3: Ore 10,30 - **Culti** presso gli **Istituti**. Ore 16,30 - Culto alla Casa Miramonti e all'**Ospedale** di Torre Pellice.

Domenica 6: Ore 9,00 - Culto agli Airali. Ore 10,00 - Culto della "**Giornata Mondiale di Preghiera**" curata dalle donne di Cuba. Sala Beckwith.
Alle 15,00 sarà proposta presso la Chiesa cattolica di S. Germano.

Domenica 13: Domenica della Facoltà valdese di Teologia di Roma.
Ore 10,00 - **Culto nel Tempio** con la predicazione del prof. **Daniele Garrone**. Ore 12,30 - **Pranzo presso la Sala Albarin** a offerta.
Ore 14,00: **Intervento del prof. Garrone** sul lavoro della Facoltà, sul percorso di formazione dei pastori e sulle prospettive di questa nostra importante scuola. **Prenotarsi per il pranzo** presso il pastore.



CHIESA EVANGELICA
VALDESE

Luserna San Giovanni

☎ 0121.900.271

Pastore: Giuseppe Ficara
gficara@chiesavaldese.org

Diacono: Dario Tron
dtron@chiesavaldese.org



Disegno di Marco Rostan

CULTO DOMENICALE

28 febbraio 2016 - Sala degli Airali

OCULI - I miei occhi sono sempre rivolti al Signore (Salmo 25,15)



**Nessuno che abbia messo
la mano all'aratro
e poi volga lo sguardo
indietro, è adatto
al Regno dei Cieli.**

(Luca 9,62)

Testo biblico della predicazione

Lettera agli Efesini 5,1-8a

Siate dunque imitatori di Dio, perché siete figli da lui amati; e camminate nell'amore come anche Cristo vi ha amati e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio quale profumo di odore soave.

Come si addice ai santi, né fornicazione, né impurità, né avarizia, sia neppure nominata tra di voi; né oscenità, né parole sciocche o volgari, che sono cose sconvenienti; ma piuttosto abbondate il ringraziamento. Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore o impuro o avaro (che è un idolastra) ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti; infatti è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini ribelli. Non siate dunque loro compagni; perché in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore.

Quando parlo
dovrei tacere
e quando dovrei
dire qualcosa
resto muto.
Signore, aiutami
a dire le cose giuste.
Aiutami a osare il bene.
Aiutami a fare
ciò che è giusto.

(Kurt Rommel)

ACCOGLIENZA E LODE

Celebra il culto: pastore Giuseppe Ficara - All'organo: Liliana Balmas

PRELUDIO - Saluto e invocazione

Dialogo liturgico:

Pastore: Il Signore, Padre, Figlio e Spirito Santo oggi ci incontra,

Tutti: ci incontra con la sua presenza per parlarci.

Pastore: Il Signore oggi ci invita a seguirlo,

Tutti: ci invita a seguirlo con la luce della sua Parola.

Pastore: Il Signore oggi ci chiama ad accogliere il dono del suo amore

Tutti: ci chiama a condividere il suo amore sovrabbondante. Amen!

Testo di apertura

(Salmo 25,15. 10. 20-21)

Pastore: I miei occhi sono sempre rivolti al Signore.

Tutti: Sì, egli è Colui che libera.

Pastore: Tutti i sentieri del Signore sono bontà e fedeltà.

Tutti: Sì, egli protegge la nostra vita.

Pastore: Il Signore è il mio rifugio, non sarò mai confuso.

Tutti: Sì, in lui confidiamo, da lui riceviamo integrità e rettitudine.

Preghiera

INNO: 27/1.2.3 - **Fratelli, insieme d'un sol cuor**

ANNUNCIO DELLA GRAZIA DI DIO

Confessione di peccato

(Matteo 7,21)

Il Signore ci chiama ad agire con giustizia, a servirlo con fedeltà, a confessare la nostra fede non solo a parole:

«Non chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli».

Preghiera

INNO DI PENTIMENTO: 178 - **Agnel di Dio che togli il peccato**

Annuncio del perdono

(II Corinzi 5,17-18a)

«Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura, le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove. E tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo».

Il Signore ha dato la sua vita per la nostra salvezza, a coloro che cercano il suo perdono egli lo offre gratuitamente. Amen!

INNO DI RICONOSCENZA: 21/1.2.3 - **A Dio cantate**

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



Preghiera di illuminazione - **Salmo 119**,126-136 [TILC Riv - Salt. Bose]

Lettore: La tua Parola è meravigliosa, o Signore,

Tutti: vogliamo osservarla con tutto il cuore.

Lettore: Chi scopre la tua Parola entra nella luce,

Tutti: anche i semplici la capiscono.

Lettore: Apro la bocca come chi ha bisogno dell'aria,

Tutti: così attendiamo che tu ci parli.

Lettore: Rivolgimi le tue attenzioni, o Signore,

Tutti: così fai sempre con chi ti ama.

Lettore: Guida i miei passi con la tua Parola,

Tutti: non lasciarci dominare dal male.

Lettore: Dona liberazione dall'illegalità e prepotenza

Tutti: noi vogliamo perseguire l'integrità.

Lettore: Guarda i credenti con volto sereno,

Tutti: insegnaci la tua volontà.

Lettore: Tante volte mi rattristo e piango

Tutti: perché la giustizia non è osservata sulla terra. Amen!

Lettura: Vangelo di Luca 9,57-62

Testo per il sermone: **Efesini 5,1-8a** [testo nel frontespizio]

INTERLUDIO

Sermone

INNO: 322/1.2.3 - **Siam figli d'un solo riscatto**

DONO E CONDIVISIONE

Raccolta delle offerte - Preghiera: offerta a Dio dei nostri doni

Comunicazioni e informazioni - Preghiera di intercessione

INNO DI CHIUSURA: 231 - **Gloria al Padre, al Dio d'amor**

Benedizione

(II Corinzi 13,13)

Possa tu essere la buona terra dove il seme della parola di Dio ha possibilità di crescere e fruttificare.

Possa tu essere un seminatore instancabile, generoso che non giudica il terreno in cui semina; e che la Parola che ti è stata annunciata si radichi nella tua vita, ti trasformi, ti fortifichi.

«La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, la comunione dello Spirito siano con tutti noi».

Amen cantato: Amen, Signore, amen! POSTLUDIO